

Buongiorno a tutti,  
è un onore per me e per tutta la città di Cremona essere presenti oggi. Con me vi è anche l'assessore Simona Pasquali che negli anni precedenti ha seguito per la nostra amministrazione questo importante progetto che ringrazio per il lavoro svolto.

Il premio Gherardo da Cremona rappresenta una delle operazioni culturali più importanti degli ultimi anni.

La traduzione, la mediazione e l'incontro tra le culture rappresentano oggi la sfida più importante che abbiamo davanti.

La figura di Gherardo da Cremona racconta proprio questo: la capacità di far dialogare culture anche distanti tra loro, permettendo così la scoperta e la riscoperta di parti fondamentali del patrimonio culturale europeo e non solo. È proprio grazie al lavoro di intellettuali come Gherardo che l'Europa medievale, attraverso il fondamentale lavoro di mediazione della cultura araba, ha riscoperto parti del pensiero greco che sta alla base della nostra cultura. In un'epoca giudicata con superficialità, come buia si sono poste le basi del nostro vivere civile. Da qui il nostro impegno a mantenere viva la conoscenza di questi fatti e provarli a tradurli nel nostro tempo.

Occorre riscoprire questa figura non solo per un nuovo approfondimento culturale, ma in particolare per quello che può dire a noi, uomini e donne, del nostro tempo. Solo così progetti come questo hanno un valore.

La figura di Gherardo da Cremona e tutto il progetto, che insieme abbiamo costruito, ci interpella ad una responsabilità importante: fare della cultura e dell'incontro tra culture un pilastro di questa nostra società sempre più attraversata da messaggi di divisione e di chiusura.

In questa logica fondamentale è il lavoro che stiamo portando avanti. Non dimentichiamo che noi rappresentiamo alcuni dei paesi più importanti che si affacciano sul Mediterraneo. Da sempre luogo di incontro, fondamentale per i nostri Paesi.

Aldo Moro, uno dei padri fondatori dell'Europa, scriveva:

*“Nessuno è chiamato a scegliere tra l'essere in Europa e essere nel Mediterraneo,  
poiché l'Europa intera è nel Mediterraneo.”*

Possiamo aggiungere che il tema del Mediterraneo non può più essere solo un tema europeo, ma al contrario ci riguarda tutti. Le nostre comuni origini nascono e si sviluppano nel Mediterraneo ed nel Mediterraneo che le nostre culture dovranno continuare ad incontrarsi.

Questo progetto è una piccola parte, ma che può e deve crescere.

Lo dobbiamo a Gherardo da Cremona e lo dobbiamo a noi stessi, soprattutto per le sfide che tutti insieme dovremo affrontare.

Da qui l'augurio di un buon lavoro anche per il futuro, certo che continueremo a collaborare per riscoprire la figura di Gherardo da Cremona, il suo lavoro e tutto quello che oggi può insegnare a noi.